

GUERRA AGENZIE: INTERROGAZIONE IDV AL PRESIDENTE CHIODI

10 Giugno 2011

L'AQUILA - "Ho depositato ieri un'interrogazione rivolta al presidente Chiodi con la quale chiedo di rendere pubblici i criteri adottati dalla Giunta e dalle gestioni commissariali per l'affidamento dei servizi di comunicazione: in particolare, se vengono normalmente richiesti più preventivi e se vengono effettuate valutazioni comparative delle eventuali offerte in relazione alla diffusione di copie, al numero dei lettori, al numero dei contatti web e allo share TV".

Lo dichiara Cesare D'Alessandro, vice Capogruppo regionale dell'IdV.

"Chiodi - prosegue D'Alessandro - nella sua veste di Presidente ma anche di pluri-Commissario, spende centinaia di migliaia di euro (suddivisi in svariati capitoli di bilancio) per comunicare ai cittadini l'attività del Presidente-Commissario, degli Assessori e delle singole Direzioni regionali".

"E' vero che le Pubbliche amministrazioni possono, anzi devono, comunicare ai cittadini la propria attività, e per questo si avvalgono di giornali, reti televisive locali e nazionali, giornali online, affissioni pubbliche".

"E tuttavia - puntualizza il Consigliere dell'IdV - la Pubblica amministrazione, nell'affidare un servizio così importante per i cittadini e oneroso per le casse pubbliche, non può che rispettare i principi di economicità, buon andamento e trasparenza. Principi, questi, che a maggior ragione devono improntare l'attività commissariale, per sua natura meno soggetta a controllo".

"L'Abruzzo - continua D'Alessandro - è caratterizzato dalla presenza di numerose e validissime testate giornalistiche che con il loro lavoro arricchiscono il confronto delle idee e la pluralità di voci, pertanto ci sembra necessario che i soggetti attuatori vengano scelti dopo aver svolto almeno un'indagine di mercato, garantendo l'Amministrazione ma anche chi offre la migliore qualità al prezzo più conveniente".

Il Consigliere dell'IdV chiede, inoltre, di conoscere la spesa complessiva relativa all'anno 2010 effettuata dalla Presidenza, dal Commissario e dalla Giunta regionale, comprese le Direzioni, per la comunicazione istituzionale, quali e quante gare pubbliche sono state bandite per scegliere le migliori offerte.